

CRONACA

Reggio

Pino La Monica è libero

Fine pena anticipata per l'ex educatore-attore

Era stato condannato per abusi sessuali su nove minorenni suoi allievi. Nel 2021 era già uscito dal carcere di Bollate per una misura alternativa

Fine pena anticipata per Giuseppe 'Pino' La Monica, l'educatore reggiano condannato per attenzioni a sfondo sessuale su minori. La comunicazione ufficiale arriva dall'Ufficio esecuzioni penali della Procura alla Corte d'Appello di Bologna, che nei giorni scorsi ha notificato alle parti lese il «fine pena anticipato», a partire da oggi, a seguito di provvedimento di liberazione anticipata emesso a favore di La Monica dall'Ufficio di sorveglianza di Reggio lo scorso 8 giugno. L'atto è stato affidato ai carabinieri per poter essere notificato ai diretti interessati, a donne ora di 27-28 anni, ma che all'epoca dei fatti contestanti erano minorenni. Pino La Monica era finito nei guai nel 2008, accusato di abusi sessuali su nove minorenni che frequentavano un suo corso di teatro. Dopo un lungo iter processuale era arrivata la condanna a sei anni e tre mesi di reclusione. Nel marzo del 2021 aveva lasciato il carcere milanese di Bollate, dove era rimasto due anni. Il Tribunale di Sorveglianza di Milano gli aveva concesso una misura alternativa. E da oggi risulta essere definitivamente libero, con la pena completamente scontata, conclusa in anticipo rispetto al previsto anche per una buona condotta

che La Monica avrebbe tenuto in tutti questi anni.

Il docente-attore si è sempre dichiarato innocente, respingendo tutte le accuse. Il processo si era concluso dopo tre passaggi in Corte d'Appello e altrettanti in Cassazione, con la condanna definitiva a poco più di sei anni di reclusione. La vicenda di Pino La Monica era diventata un caso giudiziario non solo locale. Un educatore e attore molto ammirato e stimato. Fino al giorno delle accuse, mosse da nove ragazzine. Tra loro pure una sua allieva di appena nove anni. Inoltre, era stato indagato per aver detenuto materiale pedo-pornografico. Elemento che aveva pesato già sulla sentenza di primo grado, con condanna a nove anni e sei mesi di reclusione. Poi il ricorso in Appello con la pena che si era ridotta. A difesa di Pino si era formato pure un comitato di estimatori, cittadini che lo avevano sostenuto in tutta la vicenda giudiziaria, credendo al suo grido di innocenza. Grido che, a quanto pare, non aveva convinto i giudici, valutando come attendibili le tesi accusatorie. Già al momento della prima condanna La Monica aveva scontato quasi un anno di detenzione, poi in cella a Bollate. Ora è in libertà.

Cronista rapinato

Una denuncia

Strattonato mentre filmava una rissa in via Emilia S. Pietro

Un giornalista reggiano di 70 anni, Pierluigi Ghiggini, direttore di *Reggioreport.it*, è stato rapinato nella serata di mercoledì sotto i portici di San Pietro nel centro storico di Reggio, mentre filmava una rissa in corso nei pressi di un locale.

Il cronista, stando a quanto ha denunciato alla vicina questura nell'immediatezza, è stato avvicinato da uno dei contendenti, che lo ha strattonato per poi rubargli il telefono e mandarlo in frantumi gettandolo a terra.

Il giornalista si è poi recato a piedi negli uffici di via Dante per denunciare l'accaduto, dato che era rimasto senza telefono e un commerciante della zona si sarebbe rifiutato di aiutarlo nel chiamare i soccorsi.

I poliziotti si sono subito precipitati sul posto e hanno trovato an-



cora ai tavolini del bar i presunti partecipanti alla zuffa: tra loro anche l'uomo indicato come l'aggressore, in evidente stato di agitazione, anche nei confronti degli agenti.

L'uomo, poi identificato in un 32enne pluripregiudicato per reati contro la persona, patrimonio e stupefacenti, è stato denunciato a piede libero per rapina aggravata e oltraggio a pubblico ufficiale dalla polizia.

Il giornalista ha poi incassato la solidarietà dei consiglieri regionali della Lega, Gabriele Delmonte e Maura Catellani, che hanno anche stigmatizzato il «degrado nel quale è precipitato il centro storico di Reggio». Vicinanza espressa anche da Marco Eboli, coordinatore comunale FdI di Reggio Emilia, per «l'aggressione subita mentre esercitava il diritto, dovere, di cronaca». E aggiunge: «Il sindaco utilizzi tutte le competenze che ha per contribuire al miglioramento della qualità della vita della città».

A MODENA

Botte dal buttafuori

Il locale lo licenzia

Sarebbe stato pestato senza motivo da un buttafuori all'esterno di un noto locale notturno modenese. Il giovane, residente a Reggio a seguito delle numerose ferite riportate si è visto costretto a ricorrere alle cure ospedaliere ed è stato dimesso con trenta giorni di prognosi. Il ferito ha annunciato che presenterà denuncia ma, nel frattempo, il titolare del locale ha allontanato il presunto responsabile dell'aggressione. L'episodio si è verificato mercoledì notte nella nota discoteca Frozen. A spiegare di aver subito preso provvedimenti nei confronti del buttafuori è il titolare della discoteca, Simone Durante. «Non accettiamo che nel nostro locale avvengano episodi del genere; anzi, lavoriamo proprio per evitare che accadano. In quel momento io ero all'interno - spiega - quindi la dinamica non la conosco. Quello che però ho fatto è stato contattare subito l'agenzia della sicurezza che ci ha inviato il buttafuori e allontanarlo. Parliamo di una persona che non conosco, perché viene sporadicamente ed era stato inviato per sostituire un collega in ferie. Il cliente, invece, è un ragazzo che viene da tanti anni nel nostro locale. Mi sono messo subito in contatto con lui per sincerarmi delle sue condizioni, di quanto accaduto e gli ho detto che siamo mortificati: ci teniamo molto a queste cose e siamo contro la violenza. Nel nostro locale - continua Durante - non erano mai accadute cose simili. Anche il cliente si è detto dispiaciuto; non è sua intenzione accusare il locale anche perché viene da noi da quindici anni. Mi ha spiegato che la colluttazione è avvenuta nel parcheggio e mi ha fatto presente di aver riportato lesioni ad un occhio per trenta giorni di prognosi. Posso solo dire che ci dispiace molto: abbiamo sempre gli stessi ragazzi della sicurezza perché vogliamo che la gente, nel nostro locale, si senta a casa». Il ragazzo ora pare intenzionato a sporgere denuncia nei confronti del buttafuori. Saranno poi effettuati accertamenti, da parte delle forze dell'ordine, per far luce sul grave episodio.

Torricella Costruzioni di **ZINI e ZAMBELLI** è un'impresa reggiana consolidata che dal 1985 sta espandendosi e, per potenziare la nostra struttura, ricerca personale che possa crescere con essa.

ZINI
Costruttori dal 1985
ZAMBELLI

OFFERTE DI LAVORO:

5 posizioni aperte per **muratori specializzati/manovali con o senza esperienza** con contratto a tempo indeterminato full time (8 ore giornaliere)
BENEFIT: Possibilità di utilizzo mezzi aziendali, cellulare, buono pasto giornaliero.

Informazioni e colloqui:
0522 557484 / info@torricellacostruzioni.it

TORRICELLA
Costruzioni
di Zini e Zambelli

CGIL
CAAF
Emilia Romagna

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023

TUTTI DA TEO!

730

PER APPUNTAMENTO
0522.45.72.90

REGGIO EMILIA E PROVINCIA

Bando di gara

Procedura aperta Servizio di direzione sanitaria e assistenza veterinaria di canile e gattile.

COMUNE DI REGGIO EMILIA - Sede Legale: Piazza C. Prampolini, 1 - 42121 Reggio nell'Emilia.

Affidamento del servizio di direzione sanitaria e assistenza veterinaria di canile e gattile del Comune di Reggio Emilia.

CPV: 85210000-3

CUI: S00145920351202100087

CIG: [9832761B0F]

Importo a base di gara € 168.756,03 oltre IVA (esclusi oneri previdenziali). Modalità di aggiudicazione: procedura aperta ex. Art. 60 del D. Lgs. 50/2016. Termine ultimo per presentazione offerte: ore 12:00 del 3.7.2023. Invio/ricettazione bando in GUUE: 5/6/2023. Pubblicazione bando in GURI n.64 del 7/6/2023. Documentazione disponibile al seguente link: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-altri-enti/bandi-e-avvisi-altri-enti>.

Il dirigente Servizio appalti, contratti dott. Alberto Prampolini